

Konstantin Arkadyevich Raikin



Nato nel 1950, a [Leningrad \(USSR\)](#), oggi San Pietroburgo, è un attore e regista russo, capocomico del Teatro Satyrikon a Mosca dal 1988. Konstantin Raikin è stato insignito del titolo di Artista emerito della Russia nel 1985 e di quello di Artista del Popolo Russo nel 1992 e 1993 (massimo riconoscimento per un attore). Altri riconoscimenti :Premio Virtuoso della recitazione 1990; Premio dello Stato Russo 1995; Premio Cristallo Turandot (Teatro Vachtangov) 1995; Premio Internazionale Stanislavskij 1998; Ordine del Merito della Patria 2000 e 2010; Maschera d'Oro 1995, 2000, 2005 e 2008; Premio "Il Gabbiano" 2004; Premio del Trionfo 2008; Premio G. Tostonogova 2011; Premio della Associazione Nazionale Critici Teatrali 2016 (con nota per il coraggio e l'intransigenza nella difesa della libertà creativa).

È figlio del leggendario Arkady Raikin, grande comico, trasformista, attore di varietà e drammaturgo del periodo sovietico. Ma solo dopo gli studi alla Accademia Shukin di Mosca e dopo dieci anni come primo attore drammatico al Teatro Contemporanea (sempre di Mosca), ha accettato (nel 1981) di lavorare a San Pietroburgo con il padre e iniziare a "rubargli i segreti". Nel 1982 il Teatro Arkady Raikin si è spostato a Mosca e nel 1987 ha preso il nome di Teatro Satyrikon.

La famiglia d'arte di Konstantin Raikin comprende oggi la moglie e la figlia, che però non necessariamente lavorano solo con il Teatro Satyrikon. Il Satyrikon oggi è senza dubbio un'impresa moderna e il primo e più importante teatro privato dell'intera Russia.

Konstantin Raikin ha diretto e/o interpretato oltre 100 spettacoli teatrali e ha avuto parti anche importanti in una ventina di film.

Nel 2012 Raikin ha fondato una sua Scuola Superiore di Arti Teatrali, oggi una delle più ambite del nuovo panorama moscovita.

Il rapporto di Konstantin Raikin con il potere politico russo attuale è molto "dialettico", e vede ultimamente l'artista protagonista, grazie al favore popolare e a quello degli intellettuali, di campagne di protesta tanto vibrante quanto accorte ed intelligenti.

Altrettanto dialettico è il suo rapporto con il pubblico, che riesce a soddisfare a livello spettacolare per chiedergli poi contestualmente testimonianze precise su approfondimenti scottanti.

**Il Medico per forza,
in programma per l'Arlecchino Errante 2018
il 27 settembre a Pordenone (Auditorium Concordia)
e il 29 settembre a Udine (Teatro Palamostre)**



Genere : commedia

Autore : Molière Traduzione: Natalia Man

Regia : Konstantin Raykin

Attori : K .Novicov , I. Rogov , E. Golianova , R. Kaumova , U. Lisizina , Y. Medvedev , D. Pugacev .

Scenografia: Boris Valuev ; Costumi : Maria Danilova

Luci : Anatolij Kusneziov ; Suono. ; Ekaterina Pavlova , Elisaveta Lebedeva

Assistente alla regia: Alena Zenina

Musica: Giuseppe Saverio Raffaele Mercadante; arrangiamento di V. A .Golouchova .

Produzione Teatro Satirikon Prima rappresentazione: Mosca, 22 giugno 2016.

La commedia di Molière «il Medico per forza» racconta di un giovinotto costretto a mentire da una cattiveria della moglie. Così dichiara “sotto tortura” di essere un medico talentuoso, capace di guarire ogni malattia.

In seguito a ciò Sganarello (così si chiama) non si perde d’animo , e regge il suo ruolo con grande successo...Riesce a «curare» la malattia immaginaria di Lucinda, e l’aiuta anche a ricongiungersi con il suo amato Leandro . Oltre a questi tre personaggi nella commedia ne appaiono altri otto, tutti impersonati solo da tre attori! Ed è incredibile dal primo minuto di spettacolo, la capacità di “reincarnazione” dei giovani attori del teatro «Satyricon»: non solo cambiano i costumi con incredibile virtuosismo , ma cambiano completamente il volto, la voce, il carattere.

Ad un certo punto lo spettatore pensa di essere stato ingannato dal libretto dello spettacolo: si convince che in realtà sul palco ci sono molto di più che tre attori. Altrimenti come si può spiegare che appena sparita dietro le quinte Martina, una donna magra e ruvida, dalla quinta opposta esce Lucinda, elegante prosperosa signorina dallo sguardo languido e la voce incantevole... E dopo un altro paio di secondi appare una giovane ragazza dallo sguardo ingenuo e lineamenti grossolani.

Nel finale allo spettatore viene rivelato il “trucco” della metamorfosi, e vede come con l'aiuto di assistenti attori si trasformano in pochi secondi.... La prodigiosa tecnica di trasformista del grandissimo Arkady Raykin, il “Brachetti” russo del secondo Novecento...

Il figlio, l'attore e regista Konstantin Raykin, ha creato uno spettacolo sorprendente, unico, bellissimo...